



LICEO "E. Torricelli"- BOLZANO

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

Descrizione sintetica

Opportunità

I dati di confronto relativi a questa sezione sono rinvenibili sul sito del Liceo nel documento RAV del triennio passato.

- La popolazione scolastica è aumentata negli anni nell'ordine di quasi 130 unità; la provenienza socio-economica rimane alta.
- Gli studenti con background migratorio di 1° o 2° generazione rimangono in percentuale relativamente bassa; questi utenti scelgono il nostro istituto in modo mirato; ciò comporta una migliore attenzione didattica nei loro confronti, un più favorevole inserimento nelle classi e nella realtà scolastica, uno stimolo per gli alunni non migranti.
- Il numero di bocciature è andato negli anni via via calando: in generale gli studenti si mantengono in corso con l'anno di nascita.
- L'incidenza minima di alunni con certificazione rendeva adeguata l'attività di sostegno. Anche in risposta al crescente numero di alunni BES che frequenta la scuola i docenti risultano ad oggi più sensibili, preparati e attivi in merito alla problematica.
- I docenti che superano i 45 anni d'età sono più numerosi rispetto alla media provinciale; la loro esperienza contribuisce a definire per la scuola un profilo di professionalità stabile e affidabile.
- Il corpo docente permane sufficientemente stabile. L'incremento nel numero degli alunni ha aumentato sì proporzionalmente il numero di docenti, ma i docenti a tempo determinato ammontano comunque a numero contenuto, tale da limitare le problematiche da turn-over.
- Gli insegnanti ITP contribuiscono regolarmente all'attività didattica di laboratorio e alla valutazione.

Vincoli

I dati di confronto relativi a questa sezione sono rinvenibili sul sito del Liceo nel documento RAV del triennio passato.

- Nonostante gli interventi ad hoc messi in atto dalla scuola nell'ultimo triennio, e la valida collaborazione con il Centro linguistico, un certo numero di studenti con background migratorio recente e competenze linguistiche basse/nulle incontrano difficoltà nel successo scolastico, specialmente a motivo dei linguaggi specifici. Risulta altresì ancora alquanto problematica la comunicazione organizzativa e culturale con alcune famiglie di recente immigrazione.
- Molti studenti bocciati cambiavano scuola.
- Nell'anno 2015 – 16 i docenti non risultavano sufficientemente stimolati ad aggiornarsi su tematiche inerenti agli alunni con BES. Nell'ultimo anno scolastico la dotazione organica dei collaboratori all'integrazione e degli insegnanti di sostegno non copre in modo proporzionato il crescente numero di alunni con bisogni educativi speciali.
- Le costanti modifiche strutturali e strumentali nell'organizzazione della didattica venivano in parte giudicate e vissute, specialmente dai docenti con maggiore esperienza, come appesantimenti al compito educativo, non sempre motivabili da un'effettiva progettualità pedagogico-formativa.
- La dotazione organica ITP non copre tutte le esigenze didattiche.
- Sofferenza nell'efficacia veniva e viene tuttora accusata nell'ambito del personale ATA, che, a fronte dell'aumento di alunni e docenti, non è sufficiente a coprire le esigenze dell'istituto. Questo aspetto della gestione del personale costituisce al



-Rispecchia la media provinciale la presenza di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'indirizzo di studio.

- A partire dall' a.s. 16 - 17 la presenza costante del DS ha garantito maggiore stabilità alla scuola.

momento una vera e propria emergenza. La gestione del personale ATA ha sofferto momenti di inefficacia, parallelamente al riordino istituzionale degli ultimi anni. La diffusa crisi del personale porta anche attualmente la scuola a dover fronteggiare periodo di difficoltà nel sovraccarico di mansioni e nella riorganizzazione richiesta dalle nuove riforme amministrative.

- La scarsa presenza fisica e reperibilità in sede del Dirigente danneggiava l'istituto, limitando il quotidiano dialogo organizzativo, formativo e progettuale.



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Incentivare il potenziamento competenze linguistiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare il numero e il livello delle certificazioni linguistiche in L2 e L3. 2. Sostenere e ampliare i progetti CLIL già in atto nella scuola. 3. Introdurre nuovi insegnamenti con metodologia CLIL. 4. Definire e potenziare le azioni di accompagnamento degli studenti coinvolti in progetti immersivi (un anno in L2, soggiorno studio all'estero annuale, tre mesi in Germania, anno all'estero).
Attività svolte	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare il numero e il livello delle certificazioni linguistiche in L2 e L3. <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di corsi interni per la preparazione alle certificazioni linguistiche livello B2 e C1 in L2 e L3 (con docenti madrelingua) per gruppi selezionati di alunni in orario extracurricolare; • Organizzazione di corsi interni con docenti madrelingua per la preparazione alle certificazioni linguistiche livello B2 in L3 per tutti gli alunni delle classi quarte in orario curricolare; • Presenza dell'assistente linguistico di madrelingua inglese (British Council) in tutte le classi ad eccezione della sezione internazionale compatibilmente con la disponibilità oraria dell'assistente; • Potenziamento della L3 e L2 in DNL nella sezione internazionale. 2. Sostenere e ampliare i progetti CLIL già in atto nella scuola. 	



- Prosecuzione del progetto di Primo soccorso in L2 nelle classi quinte.

3. Introdurre nuovi insegnamenti con metodologia CLIL.

- Avviamento della sezione internazionale con percorsi Cambridge IGCSE in diverse discipline;
- Introduzione di un insegnamento di Storia in L2 nella sezione internazionale dalla prima alla quinta e in forma modulare nelle classi di biennio dell'indirizzo tradizionale.

4. Definire e potenziare le azioni di accompagnamento degli studenti coinvolti in progetti immersivi (un anno in L2, soggiorno studio all'estero annuale, tre mesi in Germania, anno all'estero).

- Ridefinizione e adeguamento alla normativa provinciale del patto formativo per i soggiorni studio all'estero.
- Introduzioni di percorsi di riallineamento per tutti gli studenti che rientrano da periodi all'estero.

Risultati

Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti attestati dall'aumento del numero e del livello e delle certificazioni linguistiche, nonché dagli esiti delle prove nazionali in L3 di livello 13.



Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Ridurre il numero dei trasferimenti in uscita e precisamente rientrare nei valori medi entro il prossimo triennio.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

1. Prevedere interventi di sostegno del processo di crescita e maturazione degli alunni.
2. Mettere in atto interventi di controllo della programmazione curricolare per incrementare il successo formativo.
3. Riorganizzare l'ampliamento dell'offerta formativa in una prospettiva orientata alla valorizzazione delle attitudini e degli interessi degli alunni.

Attività svolte

1. Prevedere interventi di sostegno del processo di crescita e maturazione degli alunni.

Azioni attuate:

- Interventi di recupero personalizzati attraverso la diversificazione delle attività inerenti il sostegno allo studio (progetto SALT): introduzione di tutoraggi per il metodo di studio (classi del biennio), sportelli di consulenza disciplinare, aule studio per attività di peer tutoring, laboratori di approfondimento.
 - Adesione al progetto GOAL per il contrasto della dispersione scolastica.
 - Adesione al progetto MIUR per gli studenti atleti di alto livello.
 - Organizzazione di progetti e attività specifiche per gli studenti di eccellenza.
 - Attività di accoglienza per le classi prime.
 - Monitoraggio della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta di scuola nelle classi prime.
 - Implementazione del progetto di inclusione.
 - Organizzazione di iniziative di formazione dei docenti sul miglioramento del clima di lavoro.
2. Mettere in atto interventi di controllo della programmazione curricolare per incrementare il successo formativo.
 - Revisione delle delibere sulla valutazione.
 - Introduzione delle prove di ingresso, intermedie e finali comuni in più discipline e anni di corso, condividendone la valutazione e gli esiti.
 - Sviluppo, attuazione e monitoraggio del progetto di PCTO di istituto con individuazione degli obiettivi e delle attività in coerenza con il PECUP.
 - Sviluppo, implementazione e monitoraggio degli strumenti di valutazione dei PCTO.
 - Organizzazione di giornate pedagogiche sui seguenti temi: Priorità strategiche del PDM 16 – 19 e innovazione didattica; Nuovo Esame di Stato: progettazione e valutazione per competenze.



3. Riorganizzare l'ampliamento dell'offerta formativa in una prospettiva orientata alla valorizzazione delle attitudini e degli interessi degli alunni.
- Armonizzazione delle uscite didattiche in coerenza con i piani di lavoro, il curricolo delle discipline nei diversi anni di corso e la pianificazione educativa e didattica.
 - Azioni di monitoraggio.
 - Implementazione delle attività laboratoriali anche extracurricolari.
 - Organizzazione di attività a sostegno della partecipazione a gare e olimpiadi di varie discipline.
 - Organizzazione e partecipazione ad attività di volontariato in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Risultati

Progressiva riduzione dei trasferimenti in uscita mantenendo alto il tasso di successo formativo.

Nell'a.s. 2018 - 2019 la scuola ha raggiunto un tasso complessivo del 97% di alunni promossi in tutte le classi contestualmente a un considerevole incremento degli iscritti (cfr. i 44 nulla osta concessi nell'a.s. 2015- 2016 con 449 alunni frequentanti a fronte dei 16 nulla osta dati nell'a.s. 2018-2019 con 540 alunni frequentanti).



SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

Obiettivo formativo
Implementazione del progetto di inclusione
Attività svolte
<ul style="list-style-type: none"> • Aumento e differenziazione dei progetti laboratoriali specifici; • Formazione docenti su utilizzo di piattaforme e didattica personalizzata;
Risultati
<p>Aumento progressivo degli alunni BES frequentanti l'istituto</p> <p>Dati desunti dal Modello E:</p> <p>a.s. 2016 - 2017: 6 alunni di cui 1 con diagnosi per l. 104/1992 e 5 con diagnosi per l. 170/2010;</p> <p>a.s. 2019 - 2020: 20 alunni di cui 3 con diagnosi per l. 104/1992, 2 con diagnosi per l. 104/1992 limitatamente al contesto scolastico e 15 con diagnosi per l. 170/2010. A ciò si aggiungono 22 PDP transitori e per alunni NAI.</p>
Obiettivo formativo
Implementazione del progetto di Cittadinanza e Costituzione
Attività svolte
Per le classi del triennio: individuazione e attuazione di progetti extracurricolari trasversali a più discipline (desumibili dal PTOF) e di contenuti curriculari, con lo scopo di creare un percorso organico e coerente in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sul nuovo Esame di Stato.
Risultati
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un portfolio di Cittadinanza distribuito a tutti gli studenti del triennio da compilare a cura dello studente per tenere traccia del proprio percorso formativo in questo specifico ambito; • Preparazione del colloquio dell'Esame di Stato per le classi quinte.

**Obiettivo formativo**

Interventi di sostegno e promozione del successo formativo

Attività svolte

Settimana di lezioni a classi aperte

Per l'a.s. 2019 - 2020 la settimana di pausa didattica è stata riorganizzata suddividendo gli alunni di tutte le classi (ad eccezione di due quarte e di tutte le quinte) in gruppi di livello (recupero, consolidamento e potenziamento) risultanti dagli esiti degli scrutini trimestrali.

L'attività didattica di tale settimana verrà condotta pertanto secondo la forma flessibile delle classi aperte in orario curricolare (v. circolari allegate).

Risultati

Gli esiti di tale iniziativa saranno valutati a conclusione della stessa con questionari appositi destinati a docenti e studenti.



PARTE III: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa e non vincolante, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate alle considerazioni delle due sezioni della parte II (Sezione A e Sezione B).

In questa parte sono gettate le basi per la più ampia riflessione del RAV2020 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF 2020-2023. Le scuole possono comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica.

Prospettive di sviluppo

Per il prossimo triennio si prevede la conferma degli obiettivi generali già perseguiti e in parte conseguiti negli anni 2017 - 2020, ovvero: mantenimento del tasso di successo formativo anche tramite il contenimento dei trasferimenti in uscita verso altre scuole, e l'implementazione dei progetti di potenziamento linguistico. Per quanto riguarda la definizione di nuove prospettive di sviluppo, in attesa di confermarle e dettagliarle alla luce di un'analisi più accurata dei dati risultanti dal RAV e dal confronto con tutte le componenti della scuola, si anticipano qui alcuni possibili obiettivi di sviluppo già in parte condivisi con docenti, genitori e studenti:

1. Consolidamento e rivitalizzazione delle sezioni tradizionali del Liceo scientifico.
2. Consolidamento della scuola sul territorio tramite il potenziamento del progetto di PCTO e la costituzione di un Comitato scientifico.
3. Implementazione della didattica laboratoriale tramite la riqualificazione e l'ampliamento dei laboratori di Fisica, Biologia, Chimica e Informatica.